



Decreto Presidente Giunta n. 166 del 21/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO
ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (P.E.A.R.) E PER LE PROPOSIZIONI DI
INTERVENTI IN MATERIA DI GREEN ECONOMY.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a. che la politica europea per il clima e l'energia (Strategia Europea 20.20.20) e il relativo atto di recepimento a livello nazionale hanno individuato nuovi obiettivi da perseguire, anche a livello regionale;
- b. che con il d.lgs. 28/2011 e il successivo d.m. 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing", l'Italia, nel recepire la direttiva 28/2009/CE, ha declinato la questione energetica, correlata a livello comunitario con il c.d. "Pacchetto clima – energia 20 – 20 – 20";
- c. che con il citato d.m. 15 marzo 2012 è stato suddiviso tra le Regioni e le Province Autonome l'obiettivo nazionale al 2020 della quota di consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, attribuendo al livello regionale obiettivi percentuali vincolanti nel rapporto tra produzione elettrica e termica dalle stesse fonti ed il consumo finale lordo regionale al 2020;
- d. che il PEAR è il documento regionale che espone i dati relativi alla produzione e all'approvvigionamento delle fonti energetiche primarie, nonché quelli relativi alla evoluzione e alle dinamiche del Sistema Energetico Regionale, lungo un arco temporale sino al 2020;
- e. che lo stesso PEAR interviene in una stagione caratterizzata da grande attenzione all'emergenza degli approvvigionamenti energetici, ai cambiamenti climatici e ai legami che questi due fattori hanno tra loro e con la recessione economica in atto, elementi tutti che impongono la ricerca di nuove politiche energetiche e ambientali a livello globale, così come determinato anche nell'ultima Conferenza Internazionale sull'Ambiente di Parigi 2015;
- f. che è necessario, per raggiungere tale obiettivo, programmare le politiche energetiche sia rendendo più efficienti, sicure e pulite le tecnologie basate sulle fonti tradizionali, sia intraprendendo iniziative atte a favorire l'introduzione e la diffusione sul territorio di fonti rinnovabili, edilizia ecoefficiente e reti "smart-grid" di distribuzione energetica, in modo da permettere al nuovo modello energetico di "fare sistema", costituendo massa critica sufficiente al funzionamento dell'economia locale, avviando al tempo stesso una sostanziale "green economy";
- g. che le linee d'indirizzo strategico del PEAR costituiscono, nel quadro dei principi sopra esposti, idoneo riferimento a carattere generale per l'azione amministrativa della Regione nei prossimi anni, sino al 2020, da sviluppare con la flessibilità richiesta dalle singole e specifiche congiunture e condizioni operative;
- h. che il PEAR assume la centralità della comunicazione, della partecipazione e della condivisione territoriale quali fattori strategici essenziali, al fine di contribuire alla costruzione di processi autentici di condivisione delle comunità circa la valorizzazione di risorse e fonti rinnovabili, che per loro natura sono indissolubilmente legate al territorio ed anche con l'obiettivo di rendere chiari e comprensibili i fattori di attrattività e di competitività dei territori regionali vocati, nonché delle politiche di settore messe in campo;
- i. che questa impostazione strategica del PEAR rimanda ad una declinazione coerente delle successive linee d'intervento del piano d'azione regionale per l'energia e l'ambiente, degli strumenti di programmazione regionale di settore e delle procedure e scelte localizzative che consentano:
 - di investire sul sistema territorio;
 - di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
 - di poter riorientare in tempi rapidi, qualora l'attività di monitoraggio lo evidenziasse, strategie e progetti al mutare delle condizioni iniziali o del mancato raggiungimento dei risultati prefissati, attraverso una flessibilità nella gestione e nell'uso dei finanziamenti;
 - di privilegiare i progetti che coinvolgono più imprese ed un numero maggiore di settori

- produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
 - di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;
 - di potenziare la rete di centri di ricerca e sviluppo garantendo un sistema di formazione progressiva;
- j. che la realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile costituisce occasione di potenziamento dell'industria campana, anche in riferimento all'indotto da essi creato;
- k. che è prioritario interesse della Regione che le energie derivanti da fonti rinnovabili contribuiscano, con apporti sempre maggiori, alla costituzione di una diversificazione delle fonti di produzione che veda, di contro, una diminuzione dell'apporto delle risorse energetiche di produzione da fonti fossili, al fine di diminuire, nel soddisfacimento della domanda di energia, fonti e cause di inquinamento e, così, contribuire al riequilibrio ambientale del territorio;

PREMESSO altresì

- l. che con Deliberazione n.475 del 18 marzo 2009 recante "Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania e avvio delle attività di consultazione, di valutazione ambientale strategica e di stesura del Piano d'Azione per l'Energia e l'Ambiente" la Giunta Regionale della Campania ha adottato la proposta di P.E.A.R.;
- m. che la proposta di cui sopra non ha ancora concluso l'iter approvativo in Consiglio Regionale, secondo i termini di procedura dettati dal comma 9 dell'articolo 20 della Legge Regionale 30 gennaio 2008, n.1;

CONSIDERATO

- a. che l'adozione del Piano energetico Ambientale (PEAR) costituisce atto urgente e inderogabile necessità per la disciplina della materia energetica in Campania;
- b. che il PEAR costituisce attuazione in Campania degli impegni internazionali assunti dall'Italia con la sottoscrizione del protocollo di Kyoto dell'11.12.1997, ratificato con legge 1.06.2002 n. 120, nonché degli accordi discussi nella Conferenza Internazionale sul clima di Parigi, il 6 dicembre 2015;

DATO ATTO

- a. che è intenzione della Regione Campania procedere all'acquisizione del Piano Energetico Ambientale Regionale, onde poter rispondere in modo adeguato agli impegni derivanti dalle norme in materia di pianificazione e programmazione energetica e ambientale e alle sollecitazioni di un mercato libero dell'energia;
- b. che la Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015 recante "POR Campania FESR 2014- 2020 - presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma operativo Regionale FESR Campania 2014- 2020" ha recepito la Decisione di Esecuzione della Commissione del 1.12.2015 C (2015) 8578 final – con la quale è stato approvato il programma operativo "Campania" con il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- c. che la Regione Campania con il POR FESR 2014- 2020 ha delineato la propria strategia regionale stabilendo tre linee di intervento tra le quali figura la linea 2 – Campania verde – "cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura" recepita nell'ambito dell'Asse 4 – Energia sostenibile – avente i seguenti obiettivi tematici.
- riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico,

- sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili orientato all'autoconsumo;
- installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare in autoconsumo;
- efficientamento energetico;
- utilizzo di tecnologie ad alta efficienza;
- incentivare, sulla base della diagnosi energetica, l'efficientamento energetico delle PMI;
- riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive;
- razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energia rinnovabile;
- reti di distribuzione dell'energia al fine di dotarle di tecnologie intelligenti -smart grids;
- potenziamento delle reti intelligenti smart cities e smart communities;

RITENUTO

- a. che la centralità della questione energetica, e la sua trasversalità rispetto alle diverse politiche di settore, unitamente alla necessità di predisporre una nuova proposta di pianificazione conforme alle nuove esigenze e agli obiettivi succitati, rendono improrogabile l'adozione di misure organizzative volte ad incrementare l'efficacia dell'azione regionale;
- b. necessario, pertanto, procedere all'individuazione di strumenti atti ad agevolare il confronto tra le diverse Direzioni Generali al fine di garantire unitarietà e coerenza interna all'azione regionale nel conseguimento degli obiettivi in campo energetico-ambientale;
- c. di dover individuare, in ragione della trasversalità delle competenze rispetto all'Ordinamento Amministrativo regionale, un gruppo di lavoro interdipartimentale, opportunamente supportato da esperti del settore, che conduca alla definizione di una nuova proposta di Piano Energetico Ambientale regionale campano (PEAR);

CONSIDERATO infine

- a. che il Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, congiuntamente all'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, ritiene opportuno procedere alla costituzione di un Tavolo Tecnico per la redazione di una nuova proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (P.E.A.R.) e la predisposizione degli interventi in materia di *green economy*, composto dai referenti indicati dagli Uffici e dalle Direzioni Generali competenti oltre che da sette esperti, di cui quattro in ambito universitario, con partecipazione a titolo gratuito;
- b. che, a tal fine, il Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, e l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, con nota n. 802 del 8.03.2016 hanno richiesto, agli uffici regionali competenti, la designazione di propri rappresentanti, quali componenti del suddetto tavolo tecnico;
- c. che con successiva nota n. 0193565 del 18.03.2016 sono stati indicati i componenti del suddetto tavolo tecnico, referenti per la D.G. "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" ;
- d. che con comunicazione degli uffici di Presidenza del 15/06/2016 sono stati indicati i nominativi degli esperti in materia e dei docenti universitari;
- e. che con comunicazione del 24/06/2016 sono stati indicati i componenti del suddetto tavolo tecnico, referenti per la D.G. "Ambiente e Ecosistema ";
- f. che, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle competenze specifiche, il tavolo tecnico si avvarrà dei seguenti qualificati componenti:

Regione Campania

D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive:

- dott.ssa Roberta Esposito
- dott. Sergio Mazzeola
- ing. Giuseppe Ragucci

D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema:

- dott. Raimondo Santacroce
- ing. Gianfranco Di Caprio

Esperti della materia

- dott. Pietro Marzano
- dott. Mariano Giustino
- prof. Domenico Villacci

Docenti Universitari

- prof. Pietro Salatino (Federico II)
- prof. Carmine Lubritto (SUN)
- prof. Filippo De Rossi (UNISANNIO)
- prof. Pier Luigi Siani (Università di Salerno)

VISTI

- il D. Lgs. 28/2011 di recepimento della Direttiva 2009/28 CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- il D.M. 15 marzo 2012 "Decreto burden sharing";
- il D.M. 11 maggio 2015 "Metodologia di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi burden sharing"
- il D. Lgs. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/UE in materia di efficienza energetica;
- il Regolamento della Regione Campania n. 12/2011 con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive"

DECRETA

per le motivazioni e con gli obiettivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire, secondo la composizione e gli obiettivi citati nelle premesse, il Tavolo Tecnico, coordinato dal Vicepresidente della Regione Campania, Assessore all'Ambiente, e dall'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, al fine di elaborare la Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (P.E.A.R.) e predisporre gli interventi in materia di *green economy*;
2. di individuare quali componenti del Tavolo Tecnico:

Regione Campania

D. G. Sviluppo Economico e Attività Produttive:

- dott.ssa Roberta Esposito
- dott. Sergio Mazzarella
- ing. Giuseppe Ragucci

D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema:

- dott. Raimondo Santacroce
- ing. Gianfranco Di Caprio

Esperti della materia

- dott. Pietro Marzano
- dott. Mariano Giustino
- prof. Domenico Villacci

Docenti Universitari

- prof. Pietro Salatino (Federico II)
- prof. Carmine Lubritto (SUN)
- prof. Filippo De Rossi (UNISANNIO)
- prof. Pier Luigi Siani (Università di Salerno)

3. di stabilire che il Tavolo Tecnico provveda a predisporre il PEAR nei novanta giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto;
4. di stabilire che, qualora ravvisi l'opportunità di integrare la composizione, il Tavolo possa avvalersi della partecipazione alle sedute di ulteriori esperti o funzionari e dirigenti regionali;
5. che la costituzione ed il funzionamento del Tavolo non comportino oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, trattandosi di partecipazione a titolo gratuito;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Capo Ufficio Legislativo del Presidente; al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, al Dipartimento Salute e Risorse Naturali, al Dipartimento Politiche Territoriali, alla D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di sviluppo Regionale, alla D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla D.G. Mobilità, alla D.G. Governo del Territorio, alla D.G. Ambiente e Ecosistema, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA